

Chiesa. Risposta, che chiuse la bocca al Nuncio.

Questo Prelato non ne ricevette vna più favorevole sull' ufficio, che fece per i Giesuisti, Teatini, Somaſchi, e Carmelitani ſcalzi, che ricuſavano d'ubbidire al decreto del Senato, circa le Proceſſioni, alle quali non intervenivano punto in virtù de' privilegi loro. Sendo che avendo rappresentato al Collegio: *Che ciò era un portare le mani nel Sanctuario, ed uſurpare l'autorità della Santa Sede di voler informarſi, e miſchiarſi de' Privilegi de' Papi, e coſtrignere que, Religioſi ad aſſiſtere alle Proceſſioni.* Lo ſteſſo Doge riſpoſe ſul fatto: *Che tanto vi mancava che il Senato avelſe fatto niente ſulla giudiſſione Eccleſiaſtica, che dal contrario il Papa faceva contro la loro, poiche non trovava buono, che la Signoria comandade a ſuoi ſoggetti, quanto ſtimava buono. Che il ſenato non poteva riuocare quanto aveva ordinato ſi giuſtamente. Che non credeva di far punto torto alli Religioſi Privilegiati, che ſono tanto Quanto gli*

inde-
cum
identi
is &
ete cum
lenti —